

AGENDA PER UN NUOVO "UMANESIMO DIGITALE"

«I social del futuro? Sicuri e inclusivi»

Ruben Razzante: «Educare e tutelare»

Elena Fausta Gadeschi

«Sicuri, inclusivi, rispettosi dei diritti individuali e funzionali alla crescita della democrazia». Sono i social media del futuro che Ruben Razzante, docente di Diritto dell'informazione, immagina nel suo nuovo libro *I (social) media che vorrei. Innovazione tecnologica, igiene digitale, tutela dei diritti* dove traccia, insieme ad altri undici co-autori, «un'agenda per i nuovi decisori istituzionali per realizzare un Umanesimo digitale dove le tecnologie sono al servizio dell'uomo».

Ruben Razzante, come si migliora l'ecosistema digitale?

«Con la tutela giuridica dei diritti, l'educazione digitale fin dalle scuole dell'obbligo e l'autodi-



sciplina quando si utilizzano i social, sia a livello individuale, sia a livello di categorie».

Come si intercetta la domanda di informazione?

«I giornalisti devono fare meglio e con più scrupolo il loro lavoro, gli editori devono investire di più e pagare meglio, e le piattaforme web e social devono valorizzare la qualità dell'informazione senza



Ruben Razzante
(a cura di)
I media che vorrei,
Franco Angeli, 166 p, 18 euro

puntare su titoli sensazionalistici».

Come si attrae il pubblico più giovane?

«Assistiamo ad un'overdose di informazione messa in rete a una velocità enorme. Le interazioni sono basate sull'emotività e alla base c'è una saturazione degli spazi di approfondimento. Questo significa che bisogna curarli di più, lavorando a contenuti brevi ma di qualità che rafforzino il senso civico e la partecipazione dei ragazzi».

riproduzione riservata @

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



003600